



Anno scolastico 2021/22



# Attività e percorsi didattici

*Museo degli*  
**USI E COSTUMI**  
**DELLA GENTE TARENTINA**  
SAN MICHELE ALL'ADIGE - TRENTO



Scuola dell'infanzia

Scuola primaria

Scuola secondaria



# Informazioni

Il Museo degli Usi e Costumi della Gente Trentina, fondato nel 1968 da Giuseppe Šebesta, è un vero museo dell'uomo della montagna alpina, creato allo scopo di preservare un patrimonio culturale allora in procinto di scomparire: un mondo di tradizioni, tecniche, saperi che rivivono grazie all'offerta didattica dei Servizi educativi, attivi dal 1994.

In linea con le idee del fondatore, i Servizi educativi propongono durante l'anno diverse attività in un'ottica di costruzione attiva del sapere: **percorsi didattici** che si configurano come approfondimenti monotematici studiati per le scuole di ogni

ordine e grado, **percorsi a tema personalizzati** concordati con gli insegnanti, **visite guidate** didattiche a cui può essere abbinato un laboratorio, corsi di **didattica permanente per adulti**, **corsi di aggiornamento per insegnanti**, **visite guidate e attività per bambini e famiglie**, **attività didattiche legate alle festività**, attività didattiche sul **territorio** in collaborazione con altri enti.

Il Museo è dotato di una **biblioteca specialistica**, presso la quale gli insegnanti possono essere guidati nella ricerca di fonti bibliografiche.

## COME ARRIVARE

San Michele all'Adige (TN), Via Edmund Mach, 2

- con la Ferrovia **Trento-Malé-Mezzana**, fermata di Grumo-San Michele (circa 10 minuti a piedi dal Museo)
- con il **servizio extraurbano**, fermata San Michele all'Adige (a pochi metri dal Museo)
- con il **pullman**, ampio parcheggio a disposizione vicino al Museo

## QUANDO

**Orario attività didattica:** lunedì-venerdì 9.00-12.30 e 13.30-17.00 (il Museo è normalmente chiuso al pubblico nella giornata di lunedì ma i gruppi scolastici sono ammessi esclusivamente previa prenotazione).

**Orario Museo:** martedì-domenica 9.00-12.30 14.30-18.00

## MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

1. **Prenotazione telefonica** ai Servizi educativi del Museo tel. **0461 650314** dal lunedì al giovedì 9.00-12.00 e 14.00 - 16.30, venerdì 9.00-12.00.

2. Entro dieci giorni dalla prenotazione telefonica è necessario compilare il **form online** sul sito:

<http://www.museosanmichele.it/didattica>

oppure inviare il **modulo di conferma** (vedi p. 39) ai Servizi educativi del Museo tramite fax 0461 650703 oppure e-mail a [didattica@museosanmichele.it](mailto:didattica@museosanmichele.it).

Per esigenze organizzative ogni cambiamento di data e orario deve essere segnalato telefonicamente con sufficiente anticipo ai Servizi educativi del Museo.

Su richiesta, è a disposizione delle classi uno **spazio chiuso** con tavole e panche per l'eventuale pranzo al sacco.

## TARIFFE

**3,00€ a studente** per percorso/attività.

Gratuito per insegnanti e accompagnatori

## MODALITÀ DI PAGAMENTO

- direttamente presso la biglietteria del Museo
- tramite fattura\*

\* Per la richiesta di fattura vanno comunicati alla Segreteria del Museo nome dell'Istituto, indirizzo, codice fiscale e codice univoco. Il pagamento avviene successivamente tramite bonifico bancario.

## Trova il percorso didattico

Aiutati con lo schema che segue a trovare il percorso più adatto alla tua classe e contatta il personale dei Servizi educativi per **informazioni** e **prenotazioni**:  
didattica@museosanmichele.it – tel. 0461 650314

## Didattica a distanza



Anche per l'anno scolastico 2021/2022 sono attivi alcuni percorsi in modalità a distanza. Le proposte digitali sono contrassegnate dal logo qui a fianco.

## Scuola dell'infanzia

Durata di ogni percorso: 2 h



I percorsi didattici per la scuola dell'infanzia prevedono una visita interattiva ad alcune sale del Museo con manipolazione degli oggetti, giochi di simulazione e laboratori creativi.

La ruota delle stagioni



p. 8

Nella vecchia fattoria **NOVITA'**

p. 9

Giocamuseo



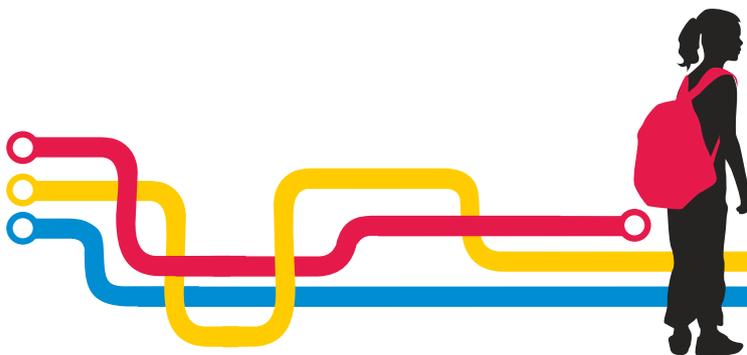
p. 10

Nella casa del contadino **NOVITA'**

p. 11

Vietato non toccare

p. 12





I percorsi didattici per la scuola primaria si suddividono in una prima parte dove si visitano alcune sale del Museo relative ad un tema specifico e si concludono con un laboratorio manuale.

“Buongiorno signora maestra!”



p. 13

Le quattro stagioni nel mondo contadino



p. 14

La ruota del tempo

p. 15

Nell'alveare per un giorno

p. 16

Uno spauracchio per amico

p. 17

I giochi di una volta



p. 18

Mettiti nei miei panni

p. 19

Ticche-tacche gran-gran

p. 20

Chicchirichì... è ora di alzarsi!

p. 21

Le leggende alpine del Salvanèl,  
dell'Om Pelós e delle anguane



p. 22

Il paesaggio trentino: ieri e oggi

p. 23

Sulla terra con i sensi

p. 24

Dove vanno in estate le mucche?



p. 25

Goccia dopo goccia

p. 26

Le zattere sull'Adige



p. 27

Artigiani d'altri tempi **NOVITA'**



p. 28

L'arte dell'intreccio

p. 29





Le scuole secondarie possono scegliere tra le seguenti attività:

- percorsi didattici monotematici con laboratorio
- visita guidata alla collezione permanente del Museo con approfondimento

## Percorsi didattici monotematici con laboratorio

I percorsi didattici sono approfondimenti monotematici relativi ad alcune filiere tecnologiche e ad alcuni aspetti culturali; si articolano nella visita delle sale relative al tema scelto e si possono concludere con un laboratorio manuale.

Dal ramo al cesto: l'antica arte dell'intreccio p. 30

La tradizione dell'alpeggio  p. 30

Gli uomini selvatici nelle leggende alpine  p. 30

I riti del calendario nella tradizione popolare p. 30

Il paesaggio tra uomo e natura p. 30

Emigranti e ambulanti trentini p. 30

## Visita guidata alla collezione permanente del Museo con approfondimento

La visita guidata permette di esplorare l'intera collezione etnografica conservata all'interno del Museo con la possibilità di concludere l'attività con un approfondimento relativo ai seguenti argomenti:

*Menadàs, zattieri e barcarì.*  
Storia e cultura di un fiume  p. 31

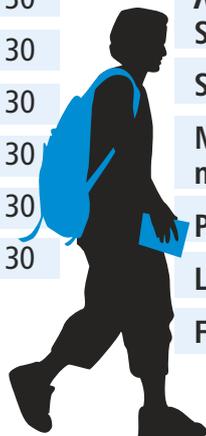
Simboli e paure nel mondo contadino p. 31

Miniere, minerali e minatori  
nella storia del Trentino p. 31

Piatti e sapori di un tempo **NOVITA'** p. 31

Le scritte dei pastori p. 31

Fidanzamento e nozze nel Trentino di ieri p. 31



# Percorsi in collaborazione

Sono percorsi didattici che si svolgono con esperti del settore e possono essere adattati in base all'età dei partecipanti.  
- I percorsi si effettuano per un gruppo di almeno 15 alunni -

<b>Burattini al Museo</b> con Luciano Gottardi	(infanzia – primaria)			p. 32
<b>Fuoco, terra, aria, acqua</b> con Luciano Gottardi	(infanzia – primaria)			p. 33
<b>Alla scoperta delle fiabe di Giuseppe Šebesta</b> con Luciano Gottardi	(primaria – secondaria di I grado)			p. 34
<b>Dare voce alla leggenda</b> con Simone Panza	(primaria – secondaria di I e II grado)			p. 35
<b>Museo in movimento</b> con Cristina Borsato	(infanzia – primaria – secondaria I e II grado)			p. 36
<b>L' arte della ceramica in Trentino</b> con Giuseppe Marcadent	(primaria – secondaria I e II grado)			p. 37
<b>Viaggio nel cinema d'animazione</b> con Andrea Foches	(secondo ciclo primaria – secondaria di I e II grado)			p. 38



# Collaborazioni con siti del territorio



- 1 Museo della civiltà contadina della Vallarsa  
Info: 0464 860016  
[www.museovallarsa.it](http://www.museovallarsa.it)
- 2 Fattoria didattica Aneghè Taneghe, Grumo di San Michele all'Adige  
Info: 345 7769852  
[www.aneghetaneghe.com](http://www.aneghetaneghe.com)
- 3 Mulino Angeli – Casa degli spaventapasseri, Marter di Roncegno Terme - Info: 0461 722240  
[www.lacasadegli spaventapasseri.net](http://www.lacasadegli spaventapasseri.net)
- 4 Laboratorio di tessitura "G. Rigotti" e Casa Grazioli, Celentino (Ecomuseo della Val di Peio)  
Info: 339 6179380
- 5 Museo del porfido, Albiano  
Info: 0461 689799  
[www.casaporfido.it](http://www.casaporfido.it)
- 6 Museo Pietra Viva, Sant'Orsola Terme  
Info: 339 8159225  
[www.museopietraviva.it](http://www.museopietraviva.it)
- 7 Museo della scuola, Pergine Valsugana  
Info: 340 7123549  
[www.museoscuolapergine.it](http://www.museoscuolapergine.it)
- 8 Museo Ladin de Fascia, Sèn Jan  
Info: 0462 760182 [www.istladin.net](http://www.istladin.net)
- 9 Museo del miele, Lavarone, loc. Tobia  
Info: Amelio Marigo 0464 783315  
[www.museodelmiele.com](http://www.museodelmiele.com)
- 10 Mmape Mulino Museo dell'ape, Croviana  
Info: 328 3285780 [www.mmape.it](http://www.mmape.it)

- 11 Museo della musica, Roncegno Terme  
Info: 345 8714426 / 340 7701815  
[www.museodellamusicaroncegno.it](http://www.museodellamusicaroncegno.it)
- 12 Casa Begna - Museo della gente di Carano, Carano  
Info: 340 9316786  
[www.museocasabegna.it](http://www.museocasabegna.it)
- 13 Centro permanente della flora e della fauna alpina, Castello Tesino  
Info: 0461 727730  
[www.visitvalsugana.it](http://www.visitvalsugana.it)
- 14 Sentiero didattico forestale del bosco

- 15 Fattoria didattica En Galavra, Poia di Comano Terme (Ecomuseo della Judicaria)  
Info: 0465 702375 / 334 7651168  
[www.fattoriadidatticaengalavra.com](http://www.fattoriadidatticaengalavra.com)
- 16 Museo della Malga, Caderzone  
Info: 338 2428100  
[www.caderzone.net](http://www.caderzone.net)
- 17 Caseificio turario di Peio, Peio Paese (Ecomuseo della Val di Peio)  
Info: 339 6179380

- 18 Segheria idraulica e mulino Daprai, Bresimo, loc. Le Acque  
Info: 328 7248537 / 0471 979580  
[www.castelbasso.com](http://www.castelbasso.com)
- 19 Centrale Idroelettrica di Santa Massenza  
Info: 0461 032486  
[www.hydrotourdolomiti.it](http://www.hydrotourdolomiti.it)
- 20 Segherie dei Braghje e dei Bègoi, Rabbi  
Info: 0463 909774  
(Centro Visitatori di Rabbi)
- 21 Mulino Zeni, Brentonico, loc. Some  
Info: 0464 395905 / 338 5768983
- 22 Molino Ruatti, Rabbi, loc. Pracomò  
Info: 0463 903166 / 353 4264921  
Facebook: Molino Ruatti
- 23 Molino Pellegrini, Riva del Garda, loc. Varone - Info: 0464 521323  
[www.molinopellegrini.it](http://www.molinopellegrini.it)

- 24 Museo del moléto, Cinte Tesino  
Info: 0461 594143 (Comune di Cinte Tesino)  
Facebook: Museo del moleta
- 25 Fucina Tognolli, Olle di Borgo Valsugana  
Info: 0461 754052  
(Biblioteca di Borgo Valsugana)
- 26 Museo Navarini Rame, Ravina di Trento  
Info: 0461 923330  
[www.navarinirame.com](http://www.navarinirame.com)
- 27 Falegnameria Baggia, Malé  
[www.falegnameriabaggia.it](http://www.falegnameriabaggia.it)
- 28 Segheria veneziana, Malé, loc. Molini  
Info: 0463 901103 (Comune di Malé)  
[www.visitvaldisole.it](http://www.visitvaldisole.it)
- 29 Ecomuseo della Valsugana  
Info: 340 3950039  
[www.ecovalsugana.net](http://www.ecovalsugana.net)
- 30 Ecomuseo dell'Argentario  
Info: 0461 858400 / 335 6514145  
[www.ecoargentario.it](http://www.ecoargentario.it)
- 31 Ecomuseo del Tesino  
Info: 340 2909776  
[www.ecomuseodeltesino.it](http://www.ecomuseodeltesino.it)
- 32 Museo per via, Pieve Tesino  
Info: 331 4745389  
[www.museopervia.it](http://www.museopervia.it)
- 33 Sentiero etnografico del rio Caino,  
Info: Amelio Marigo 0465 901217  
[www.visitchiese.it](http://www.visitchiese.it)
- 34 Ecomuseo del Lagorai  
Info: 349 4195678  
[www.ecomuseolagorai.eu](http://www.ecomuseolagorai.eu)



# La ruota delle stagioni



Stagioni

Scuola dell'infanzia

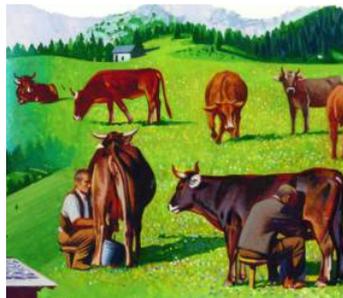
L'orologio delle stagioni guida i piccoli partecipanti in un viaggio attraverso il **calendario**, alla scoperta dei lavori dei contadini. Un percorso itinerante e giocoso durante il quale primavera, estate, autunno e inverno vengono raccontati visitando la sala dell'**agricoltura**, dell'**alpeggio**, del **bosco** e della **stalla** imparando a riconoscere i mestieri e le attività che si facevano un tempo nelle varie stagioni.

LABORATORIO

Ogni bambino realizza un suo personale **orologio delle stagioni**.

OBIETTIVI

- comprendere la ciclicità del tempo
- imparare a riconoscere alcuni mestieri che si facevano nelle varie stagioni



COLLABORAZIONE CON UN SITO DEL TERRITORIO

È possibile visitare la sezione agricola del **Museo della civiltà contadina della Vallarsa**.

vedi p.7 1



Coccodè, bzzz, auuuuhh, muu... questi sono solo alcuni versi degli animali che vengono scoperti durante un percorso itinerante che dalla calda stalla conduce i bambini nel fitto bosco fino a raggiungere i verdi pascoli della malga. Guida per i bambini è un goloso orso che per scappare da contadini, boscaioli e pastori accompagna i piccoli esploratori per le sale del Museo alla ricerca dei diversi **animali**, indagando le loro principali **caratteristiche** e l'**ambiente** in cui vivono.

### LABORATORIO

I bambini realizzano un **libretto con figure di animali** interscambiabili.

### OBIETTIVI

- conoscere la stalla, la sua funzione e il lavoro del contadino
- scoprire gli animali presenti in stalla, nel prato e nel bosco e le loro principali caratteristiche



### COLLABORAZIONE CON UN SITO DEL TERRITORIO

Gli interessati possono visitare la **fattoria didattica Aneghè Taneghe** di San Michele all'Adige.

vedi p.7 2



# Giocamuseo



**Giochi**

Il percorso non è previsto nei mesi di dicembre e gennaio

**Scuola dell'infanzia**

Percorso ludico e coinvolgente che offre ai bambini la possibilità non solo di conoscere da vicino i giochi di una volta ma soprattutto di provarli. La visita al Museo diventa un'occasione unica per conoscere come e con cosa giocavano i bambini di un tempo; **pistole ad acqua, archi, trottole, trampoli e areoplani** tutti costruiti con materiali naturali o di recupero vengono esplorati, toccati e posti a confronto con i giocattoli attuali, scoprendo nuove regole ed esperienze.

## LABORATORIO

I bambini realizzano con materiali di recupero un semplice giocattolo: il **saltatappo**.

## OBIETTIVI

- scoprire giochi e giocattoli di un tempo
- confrontare i materiali di costruzione dei giochi di una volta con quelli attuali



## COLLABORAZIONE CON UN SITO DEL TERRITORIO

Gli interessati possono visitare il **Museo del Gioco** all'interno del Mulino Angeli - Casa degli spaventapasseri a Marter Roncegno Terme.

← vedi p.7 3

# Nella casa del contadino **NOVITA'**



Ambienti domestici

Scuola dell'infanzia



Il passato rurale che caratterizza il Trentino è ben raccontato nel Museo attraverso i numerosi attrezzi che i contadini usavano nelle tante attività che svolgevano quotidianamente. Ma com'erano le loro abitazioni? Il percorso permette di conoscere la **casa contadina** nei suoi spazi caratteristici: **càneva**, **stua**, **camera da letto** e **stalla**, scoprendo oggetti insoliti e misteriosi come i tostini, il tagliapane, i ramaioli, gli scaldaletto, tegami e casseruole in rame e le stufe a olle.

## LABORATORIO

Visita guidata ai luoghi più affascinanti del Museo, arricchita da attività ludiche legate agli oggetti più curiosi che termina con la realizzazione di un gioco "la cucina com'era... com'è".

## OBIETTIVI

- far conoscere gli ambienti della casa contadina
- osservare alcuni oggetti insoliti e comprenderne la funzione



COLLABORAZIONE CON UN SITO DEL TERRITORIO

Per approfondire il tema è possibile visitare **Casa Grazioli** a Strombiano (Ecomuseo della Val di Peio).

vedi p.7 4



Il filo conduttore sono gli innumerevoli materiali che la natura offre all'uomo come **legno**, **lana**, **roccia** e **ferro**. Materiali che nel corso del tempo l'uomo ha imparato a lavorare e utilizzare come supporti fondamentali nel lavoro e nella vita quotidiana e che vengono scoperti in un percorso giocoso dove il **senso del tatto** diventa protagonista assoluto. La visita alle sale inerenti ai vari utilizzi dei materiali si compie in parte al buio, i piccoli visitatori vengono bendati per esplorare, manipolare e sperimentare. Inoltre durante il percorso i bambini trovano delle scatole di legno forate dove possono inserire la manina e scoprire gli oggetti originali contenuti all'interno.

### LABORATORIO

I bambini realizzano un **collage multimaterico** con i materiali esplorati durante il percorso.

### OBIETTIVI

- riconoscere i principali materiali presenti in natura
- allenare il senso del tatto



### COLLABORAZIONE CON UN SITO DEL TERRITORIO

Gli interessati possono approfondire l'utilizzo e la lavorazione del porfido visitando il **Museo del porfido** ad Albiano. È possibile visitare la ricca collezione di minerali del **Museo Pietra Viva** di Sant'Orsola Terme.

vedi p.7

5 6

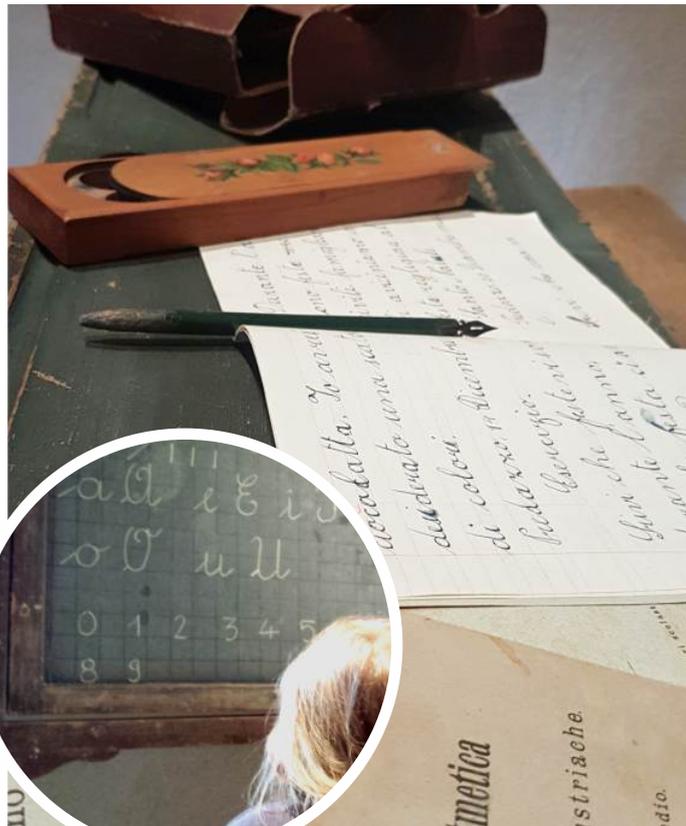


# "Buongiorno signora maestra!"



Scuola

Scuola primaria



Com'era la scuola di una volta? Cosa si studiava? Con cosa si scriveva? Queste sono alcune delle domande alle quali questo percorso cerca di dare risposta. Partendo dall'analisi di alcuni oggetti della **scuola di inizio Novecento** come i **banchi di legno** a due posti, la **lavagna** nera di ardesia, gli **astucci di legno**, i bambini si immergono nell'atmosfera scolastica di un tempo provando pennino e calamaio e applicandosi nell'esercizio di "bella scrittura". Inoltre durante la visita vengono affrontati anche altri argomenti come le **materie di insegnamento**, i **castighi** e le costanti **assenze** di parecchi alunni dovute alla necessità di manodopera nei campi o al precocissimo avvio al lavoro.

## LABORATORIO

Ogni bambino realizza una piccola **lavagna** e un **cancellino**.

## OBIETTIVI

- confrontare la scuola di una volta con la scuola di oggi
- valorizzare la memoria della scuola trentina



## COLLABORAZIONE CON UN SITO DEL TERRITORIO

Gli interessati possono conoscere il mondo scolastico di un tempo visitando il **Museo della scuola** di Pergine Valsugana.

vedi p.7 7



# Le quattro stagioni nel mondo contadino



## Stagioni

Scuola primaria

Primavera, estate, autunno e inverno vengono raccontati visitando quattro sale del Museo così da ricostruire l'anno scandito dal ritmo della natura e spiegando come un tempo l'uomo fosse molto più legato di oggi al ciclo delle stagioni. L'orologio delle stagioni accompagna i piccoli visitatori in **stalla** per raccontare il freddo inverno passato a fare il filò, nella sala dedicata all'agricoltura per parlare della primavera e i primi lavori nel campo e nell'**orto**, in **malga** dove durante la calda estate si producevano burro, formaggio e ricotta e per concludere nella sala del **bosco** per raccontare il colorato autunno e il lavoro dei boscaioli.

### LABORATORIO

Ogni bambino realizza un suo personale **orologio delle stagioni**.

### OBIETTIVI

- comprendere la ciclicità del tempo
- riflettere sulle scansioni del lavoro contadino



### COLLABORAZIONE CON UN SITO DEL TERRITORIO

È possibile visitare la sezione agricola del **Museo della civiltà contadina della Vallarsa**.

vedi p.7

1





Il percorso permette l'acquisizione di concetti legati allo scorrere del tempo, in base al **calendario del contadino**, che è segnato soprattutto dalle scadenze cicliche del lavoro agricolo, dai lavori in cantina ma anche dal sopraggiungere delle **feste**: la *Canta della Stella*, il carnevale, il *Trato marzo* e le feste organizzate dai "coscritti".

### LABORATORIO (settembre - ottobre - novembre)

I bambini realizzano un **ricettario** prendendo spunto da antiche ricette trentine.



### LABORATORIO (dicembre - gennaio - febbraio)

#### a) *La Canta della stella*

Dopo la visione del film ***Santi spiriti e re***, di Renato Morelli, 29', 1982, i bambini costruiscono una stella e interpretano i Magi nel tradizionale Canto della stella.

#### b) *Il Carnevale*

Dopo aver visto il film ***Un giorno a Valfioriana***, di Michele Trentini, 14', 2006, ogni bambino mima il carnevale di Valfioriana e costruisce la maschera del *matòcio* oppure il cappello degli *arlecchini*.

### LABORATORIO (marzo - aprile - maggio)

Ogni bambino realizza un **vasetto ecologico** piegando della carta da giornale dove vengono inseriti della terra e dei semi.

### OBIETTIVI

- riflettere sulla scansione del lavoro contadino e delle festività
- avvicinarsi al significato simbolico e sociale di alcuni rituali tradizionali



### COLLABORAZIONE CON UN SITO DEL TERRITORIO

Gli interessati possono visitare le collezioni etnografiche del **Museo Ladin de Fascia** a Sèn Jan.

vedi p.7 8

# Nell'alveare per un giorno



Api

Scuola primaria

Il percorso espositivo del Museo si trasforma in una sorta di grande alveare, dove i ragazzi interpretano i **vari ruoli delle api** per venire a conoscenza del loro magico mondo e imparare il prezioso lavoro che svolgono, seguendo il volo di fiore in fiore. Attraverso un gioco di mimesi, i bambini diventano **api guardiane, spazzine, nutrici, bottinatrici**. Durante l'attività didattica risolvono enigmi e scoprono oggetti del Museo che riguardano il mondo delle api e non solo.

## LABORATORIO

I bambini realizzano una simpatica **"ape-appendina"**, utilizzando diversi materiali di recupero.

## OBIETTIVI

- apprendere le nozioni base sull'apicoltura
- favorire l'espressione individuale attraverso un gioco di ruolo



COLLABORAZIONE CON SITI DEL TERRITORIO

Gli interessati possono visitare il **Museo del miele** di Lavarone e il **MMape Mulino Museo dell'ape** di Croviana.

vedi p.7 9 10

# Uno spauracchio per amico



Animali

Scuola primaria



La presenza degli animali nella vita del contadino di montagna era un tempo fondamentale sia per il lavoro che per l'alimentazione. **Animali domestici** innanzitutto, che servivano per il sostentamento della famiglia, in un'ottica di economia di sussistenza che prevedeva la presenza di una piccola stalla in ogni abitazione. Ma anche **animali selvatici**, che popolavano i boschi, e che da predatori diventavano prede per gli uomini.

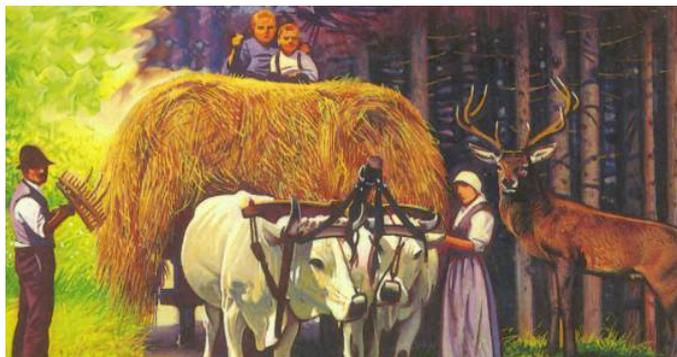
Questo percorso fa conoscere l'importanza degli animali domestici e selvatici attraverso la visita alle sale del Museo che raccontano del rapporto uomo - animale.

## LABORATORIO

Il laboratorio prevede che ogni bambino realizzi uno **spaventapasseri** da balcone.

## OBIETTIVI

- approfondire il rapporto uomo-animale nell'economia di sussistenza trentina
- conoscere le principali specie di fauna alpina



COLLABORAZIONE CON UN SITO DEL TERRITORIO

Gli interessati possono visitare il **Mulino Angeli** – Casa degli **spaventapasseri** a Marter, Roncegno Terme.





# I giochi di una volta



**Giochi**

Il percorso non è previsto nei mesi di dicembre e gennaio

**Scuola primaria**

Nell'era digitale, della realtà aumentata e dei video-giochi 3D, il Museo ripropone giochi in cui si cimentavano i nonni e bisnonni, valorizzando attività ludiche povere nei materiali ma ricche nello sviluppare le abilità di base quali la coordinazione, l'agilità, la logica e l'inventiva e che permettevano la socializzazione nelle corti e nelle piazze del paese. Il percorso didattico offre ai bambini la possibilità di conoscere da vicino alcuni **giocattoli di una volta** e provare in prima persona i **giochi** che i loro nonni facevano **nei cortili** (attività svolta all'aperto).

## LABORATORIO

I bambini possono scegliere di costruire un giocattolo semplice fatto con materiale di recupero: il **saltatappo** o una **trottola** colorata.

## OBIETTIVI

- confrontare i materiali di costruzione dei giochi e le loro modalità d'uso all'interno di una fascia temporale che comprende circa 150 anni di storia
- favorire la capacità di sperimentare modalità nuove di gioco, di scoprire abilità nascoste e mettere alla prova le proprie capacità motorie, inventive e logiche



## COLLABORAZIONE CON UN SITO DEL TERRITORIO

Gli interessati possono visitare il **Museo del Gioco** all'interno del Mulino Angeli - Casa degli spaventapasseri a Marter Roncegno Terme.

vedi p.7 3



# Mettiti nei miei panni



**Gioco di ruolo**

Il percorso non è previsto nei mesi di dicembre e gennaio

**Scuola primaria**



Un classico gioco da tavola si trasforma con questo percorso in un grande **gioco di ruolo**, durante il quale i partecipanti devono cimentarsi in alcuni mestieri tradizionali, attraverso le operazioni che si facevano quotidianamente. Bambini e ragazzi possono quindi mettersi nei panni di **contadini, filatori, casari e boscaioli**.

Dopo aver visitato le sezioni del Museo dedicate ad agricoltura, filatura, alpeggio e bosco, inizia la sfida a squadre nella quale bisogna cimentarsi in numerose **prove, giochi e attività manuali** che riprendono i mestieri approfonditi nel percorso. Per vincere è necessaria la collaborazione e il gioco di squadra.

## LABORATORIO

Ogni bambino contribuisce a realizzare una versione del **gioco** da portare a scuola, per riproporlo in classe.

## OBIETTIVI

- avvicinarsi ai contenuti del Museo con un approccio ludico-didattico
- stimolare il senso di collaborazione tra compagni





Un Museo così grande come quello di San Michele può essere affrontato dai bambini in maniera divertente, con riflessioni su **suoni e rumori** che vi si possono incontrare. Giocando con ritmo, onomatopee e scioglilingua si animano le grandi macchine, i modellini degli opifici e i “misteriosi” oggetti esposti nelle sale del Museo per dialogare con i piccoli visitatori. Questo approccio ludico e musicale all’esposizione museale permette di introdurre i **principali parametri sonori** (ritmo, intensità, melodia) che poi possono essere approfonditi in classe attraverso i materiali consegnati agli insegnanti.

### LABORATORIO

Visita guidata ad alcune sale del Museo, arricchita da attività che permettono di giocare con i suoni e divertirsi con le parole. A conclusione dell’attività gli alunni costruiscono una **raganella** con diversi materiali.

### OBIETTIVI

- conoscere gli oggetti e alcune delle macchine ad acqua conservate nel Museo per mezzo dei suoni che producono
- imparare a giocare con i suoni onomatopeici, il ritmo e la musica



COLLABORAZIONE CON UN SITO DEL TERRITORIO

Gli interessati possono visitare il **Museo della Musica** di Roncigno Terme.

vedi p.7

11

# Chicchirichì... è ora di alzarsi!



Suoni

Scuola primaria



Il galletto Chicchirichì è la guida straordinaria che accompagna i piccoli visitatori alla scoperta di suoni, versi e rumori della vita contadina di un tempo, per rivivere il **paesaggio sonoro** che la caratterizzava. Attraverso l'ascolto di alcuni effetti sonori legati ai diversi mestieri e all'ambiente domestico, viene raccontata la lunga e faticosa giornata del contadino di montagna. Durante il percorso, **giochi che stimolano l'ascolto e la memoria** accompagnano i bambini attraverso le sale del Museo.

## LABORATORIO

Ogni bambino realizza un simpatico **galletto** Chicchirichì.

## OBIETTIVI

- scoprire il paesaggio sonoro che caratterizza la vita contadina
- avvicinarsi ai contenuti del Museo con un approccio nuovo incentrato sull'ascolto

È possibile consultare l'Archivio Provinciale della Tradizione Orale (APTO) sul sito <http://www.museosanmichele.it/apto/> dove attraverso il motore di ricerca si possono trovare ulteriori materiali sonori.



I ragazzi scoprono le leggende alpine delle **anguane**, creature affascinanti e temibili in grado di sparire e ricomparire e, all'occorrenza, di tramutarsi in animali acquatici. Approfondiscono inoltre i racconti che parlano dell'antico **uomo selvatico alpino**, personaggio dall'aspetto brusco e spaventoso, che nasconde però un lato bonario e che assume caratteristiche diverse a seconda della valle da cui proviene: *Salvanèl*, *Om pelós*, *Om Selvadech*... Le animazioni di Andrea Foches, **Leggende dell'Uomo selvatico e Leggende delle Anguane** (2007), ci descrivono queste figure nei loro diversi modi di essere ed apparire. Il percorso prevede inoltre la visita di alcune sale dove si trovano gli oggetti legati alle leggende analizzate.

### LABORATORIO

I bambini rappresentano l'*Om Selvadech* o le anguane nei loro scenari di vita inserendoli in un **teatrino** di cartone.

### OBIETTIVI

- conoscere alcune leggende della tradizione locale
- scoprire nel Museo gli oggetti protagonisti delle narrazioni



### COLLABORAZIONE CON UN SITO DEL TERRITORIO

Gli interessati possono conoscere altre leggende della tradizione visitando Casa Begna - Museo della gente di Carano a Carano.

vedi p.7 12



# Il paesaggio trentino: ieri e oggi



Paesaggio

Scuola primaria



**Fondovalle, bosco e malga** hanno rappresentato i cardini della **cultura agrosilvopastorale** trentina, che ha saputo integrare coltura dei cereali, attenta gestione delle risorse boschive e allevamento ovibovino. Attraverso un percorso itinerante nelle diverse sale del Museo, i ragazzi possono conoscere le differenze tra il **paesaggio culturale** di un tempo e quello moderno, e comprendere l'influenza reciproca tra l'**uomo** e l'**ambiente** che lo circonda, acquisendo quindi gli strumenti necessari per una lettura del paesaggio attuale.

## LABORATORIO

Durante il laboratorio i ragazzi creano il proprio paesaggio mediante le tecniche del **frottage** e del **collage**, ispirati anche da cartoline d'epoca legate al nostro territorio.

## OBIETTIVI

- migliorare la conoscenza del territorio alpino e della cultura agrosilvopastorale
- comprendere l'importanza dello sfruttamento e della gestione delle risorse naturali



COLLABORAZIONE CON UN SITO DEL TERRITORIO

È possibile approfondire gli argomenti visitando il **Centro permanente della flora e della fauna alpina** di Castello Tesino e il **Sentiero didattico forestale del bosco certificato** a Malosco

vedi p.7 13 14

# Sulla terra con i sensi



## 5 sensi

Scuola primaria

Il campo per i cereali, il prato per il foraggio, l'orto per gli ortaggi e i legumi. Il percorso affronta questa antica divisione del suolo agrario, necessaria al regime di autosussistenza contadina del nostro recente passato. Durante l'attività si gioca con i sensi per scoprire **odori, forme, colori, sapori e rumori** delle colture tradizionali trentine. La visita alla sezione del Museo dedicata all'agricoltura, permette di comprendere che il lavoro nei campi significa fatica e sudore, ma anche molta esperienza.

### LABORATORIO

Nel laboratorio gli ortaggi e i cereali diventano protagonisti di **collage** creativi sulle quattro stagioni.

### OBIETTIVI

- conoscere la ripartizione dei terreni in ambito agricolo
- riconoscere le diverse tipologie di colture tradizionali trentine



### COLLABORAZIONE CON UN SITO DEL TERRITORIO

Gli interessati possono approfondire l'argomento visitando la **fattoria didattica Engalavra** a Poia di Comano Terme (**Ecomuseo della Judicaria**).

vedi p.7 15





# Dove vanno in estate le mucche?



Alpeggio

Scuola primaria



La **malga** è una delle caratteristiche dell'antropizzazione del territorio alpino. Partendo dalla descrizione delle attività di alpeggio il percorso illustra la **filiera di lavorazione del latte**, dalla mungitura alla produzione di burro, formaggio e ricotta, attraverso la visione e la manipolazione degli strumenti legati all'attività di caseificazione. È possibile vedere un estratto del film **Mondènt. Il lavoro della malga**, di Gianfranco Dusmet e Giovanni Kezich, 47', 2006.

LABORATORIO

I bambini realizzano un panetto di burro.

OBIETTIVI

- approfondire l'attività dell'alpeggio, con il processo di trasformazione del latte nei prodotti tradizionali della malga
- riconoscere gli strumenti legati all'attività di caseificazione e la loro funzione specifica



COLLABORAZIONE CON UN SITO DEL TERRITORIO

Gli interessati possono assistere a mungitura e caseificazione presso la **fattoria didattica Aneghe Taneghe** di San Michele all'Adige (frazione Grumo). Si possono visitare inoltre il **Museo della Malga** di Caderzone e il **Caseificio turnario di Peio Paese (Ecomuseo della Val di Peio)**, ultimo caseificio turnario del Trentino.

vedi p.7 2 16 17



Il filo conduttore di questo percorso itinerante è l'**acqua**. Guida per i bambini è una piccola goccia d'acqua che nascondendosi tra fontane, annaffiatoi, secchi di rame, paioli e ruote idrauliche accompagna i partecipanti in diverse sale del Museo allo scopo di illustrare l'importanza e la preziosità che aveva un tempo l'acqua non solo nell'**ambito domestico** ma anche in quello **lavorativo**. Un percorso a tappe che dà la possibilità ai bambini di visitare non solo le sale riguardanti la casa e l'orto ma anche gli antichi opifici come il mulino, la fucina e la fonderia del rame.

### LABORATORIO

I bambini ritagliano e colorano un "fiore magico".

I bambini del primo ciclo realizzano un **braccialetto** mentre i bambini del secondo ciclo assemblano con la carta un **modellino di mulino**.

### OBIETTIVI

- capire l'importanza dell'acqua nel mondo contadino, nell'uso comune e come fonte di energia
- conoscere diverse tipologie di macchine a funzionamento idraulico presenti nell'arco alpino



### COLLABORAZIONE CON UN SITO DEL TERRITORIO

Gli interessati possono visitare la **segheria idraulica** e il **mulino Daprai** a Bresimo in località Le Acque.

Inoltre è possibile approfondire l'uso attuale della forza idrica visitando la **Centrale Idroelettrica di Santa Massenza - Hydrotour Dolomiti - Gruppo Dolomiti Energia**.

vedi p.7 18 19



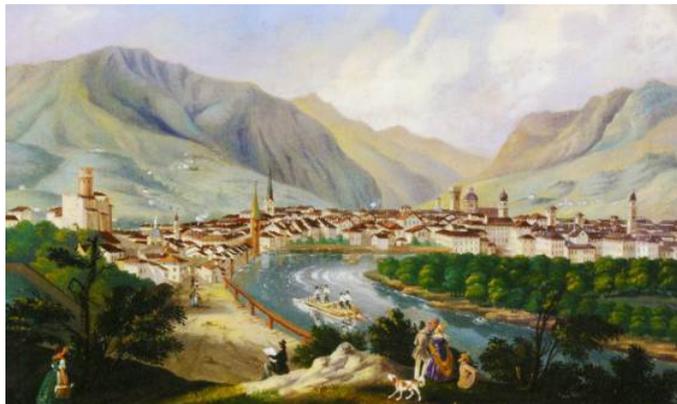


# Le zattere sull'Adige



Zattere

Scuola primaria classi IV e V



Sull'Adige imponenti zattere trasportavano tronchi e merci, mentre la risalita avveniva grazie a barconi trainati da cavalli. Il fiume, nel suo lungo viaggio dal Passo Resia al Mare Adriatico, ci racconta una storia ormai dimenticata fatta di **dogane, porti, attracchi, traghetti, zattieri e zattere, burchi** (antiche imbarcazioni fluviali), **strade alzaie**. Il percorso è strettamente collegato ai temi dell'esbosco, della fluitazione del legname, delle segherie veneziane, dei porti e degli attracchi a valle. È possibile vedere un estratto del film **Ades. Vita di golena a San Michele all'Adige**, di Giovanni Kezich e Renato Morelli, 28', 1994.

LABORATORIO

I ragazzi costruiscono un modellino di **zattera**.

OBIETTIVI

- riscoprire l'importanza del fiume Adige nel passato per conoscere le tradizioni e l'economia locale
- migliorare le conoscenze geografiche del territorio



COLLABORAZIONE CON UN SITO DEL TERRITORIO

Gli interessati possono visitare le **segherie di Braghje e dei Bègoi** in Val di Rabbi.

vedi p.7 20



# Artigiani d'altri tempi **NOVITA'**



## Mestieri tradizionali

Scuola primaria

Un percorso per scoprire alcuni degli artigiani dell'ambiente alpino, dall'arte molitoria del **mugnaio**, al complicato intreccio della **tessitrice**, al faticoso lavoro del **boscaiolo** fino all'indispensabile lavoro del **fabbro**. Attraverso la visita alle diverse sezioni del Museo i partecipanti possono scoprire gli attrezzi e alcuni segreti di questi importanti lavori.

### LABORATORIO

Durante il laboratorio è possibile scegliere uno dei seguenti approfondimenti:

- **Farina del mio sacco:** i bambini sperimentano la macinazione e classificano i semi e le farine corrispondenti
- **Batti il ferro finchè è caldo:** decorazione di un segnalibro attraverso la cesellatura del rame
- **La via del legno:** i partecipanti decorano con elementi naturali una cornice di legno
- **Filo da torcere:** realizzazione di un piccolo tessuto attraverso l'uso di telaio didattici (classi IV e V)

### OBIETTIVI

- apprendere elementi di cultura popolare legati al mestiere del mugnaio, della tessitrice, del boscaiolo e del fabbro
- riscoprire gli oggetti tradizionali relativi alle diverse filiere tecnologiche



COLLABORAZIONE CON UN SITO DEL TERRITORIO

Per approfondire questo argomento è possibile visitare i seguenti opifici.



# L'arte dell'intreccio



## Intreccio

Scuola primaria classi IV e V



L'intreccio è una delle tante tecniche che in passato aiutavano l'uomo a costruire oggetti dagli usi più svariati ricavandoli dalle fronde di alcuni tipi di piante arbustive. Molti erano i recipienti realizzati che agevolavano la vita quotidiana.

Il percorso prevede una parte dedicata alla conoscenza delle varie tipologie di **cesti**, con approfondimenti relativi agli utilizzi e alle **diverse essenze di legno** adoperate per la loro realizzazione. Dopo una breve visita alle sale del Museo inerenti, viene proposta l'arte dell'intreccio del salice, del nocciolo, del frassino e di altre specie vegetali, finalizzata alla creazione di cesti, benne, panieri, gerle, ecc.

### LABORATORIO

I bambini si cimentano nell'arte dell'intreccio realizzando un **cestino** in midollino.

### OBIETTIVI

- comprendere l'arte dell'intreccio e imparare a riconoscere diversi tipi di contenitori e i loro utilizzi
- sviluppare la creatività personale e l'abilità manuale con un'attività pratica



COLLABORAZIONE CON UN SITO DEL TERRITORIO

Gli interessati possono integrare il percorso con una visita all'**Ecomuseo del Lagorai**.

vedi p.7 34

# Percorsi monotematici con laboratorio



Scuole secondarie I - Il grado

## Dal ramo al cesto: l'antica arte dell'intreccio

L'intreccio non era un vero e proprio mestiere, ma un'abilità comune a molti contadini che apprendevano in un ambito strettamente familiare e alla quale si dedicavano nei momenti di pausa e riposo. Durante il percorso vengono analizzate le **diverse essenze arboree** e le tantissime **tipologie di ceste**. L'attività prevede un laboratorio manuale dove i ragazzi costruiscono un **cestino** utilizzando il midolino.

## Gli uomini selvatici nelle leggende alpine



Uomini selvatici, anguane, draghi, streghe... questi sono solo alcuni dei personaggi protagonisti delle leggende alpine. Attraverso le animazioni di Andrea Foches **Leggende dell'Uomo selvatico e Leggende delle Anguane** (2007) i ragazzi sono invitati ad approfondire la comprensione delle leggende confrontandone i protagonisti con i loro **archetipi mitologici**, in modo da individuare le antiche origini e funzioni simboliche e la loro importanza nella cultura popolare.

## Il paesaggio tra uomo e natura

Il paesaggio trentino compone un mosaico variegato di ambienti, dai terrazzamenti realizzati per l'agricoltura fino ad arrivare all'ambiente dell'alpeggio. Durante l'attività vengono analizzate le principali **caratteristiche del paesaggio** e le trasformazioni che sono avvenute nel corso del tempo. È possibile approfondire l'argomento della gestione territoriale del passato e le relative ripercussioni sul paesaggio antropico mediante l'analisi di fonti documentarie relative alle **Carte di Regola**.

## La tradizione dell'alpeggio



Il sistema tradizionale della malga rappresenta una delle caratteristiche specifiche dell'antropizzazione del territorio nel versante meridionale della catena alpina. La visita alle quattro sale del Museo dedicate all'alpeggio permette ai partecipanti di comprendere il sistema tradizionale della **malga** di cui si individuano caratteristiche e presupposti sociali ed economici e di osservare gli oggetti utilizzati durante l'**attività di caseificazione**. È possibile vedere un estratto del film **Mondènt. Il lavoro della malga**, di Gianfranco Dusmet e Giovanni Kezich, 47', 2006. Per completare l'attività i partecipanti possono provare l'esperienza della preparazione del **burro**.

## I riti del calendario nella tradizione popolare

Lo scorrere del tempo, i giorni del lavoro e della festa, l'alternarsi delle stagioni hanno scandito per secoli il calendario dei contadini. Durante il percorso vengono analizzati i principali **riti** da San Martino fino ad arrivare ai riti pasquali. La visita alla sezione dei riti dell'anno e la visione di filmati relativi ai **riti di carnevale tradizionali** del Trentino e quelli di altre regioni europee permette di capire il comune substrato culturale legato ai riti di fertilità del mondo antico. Durante il percorso vengono proiettati i film **3 carnevali e 1/2**, di Michele Trentini, 52', 2007, o **Carnival King of Europe. Carnevale Re d'Europa**, di Giovanni Kezich e Michele Trentini, 22', 2009.

## Emigranti e ambulanti trentini

Arrotino, seggiolaio, ombrellai, spazzacamino, ciabattino, parolò... fino a non molti anni fa il Trentino era percorso da questi ambulanti poverissimi, instancabili e talora anche temuti, indispensabili alla piccola economia domestica. L'**emigrazione stagionale** ha portato attraverso l'Europa per lunghi periodi molti artigiani specializzati. In seguito il fenomeno migratorio divenne permanente, spesso per raggiungere il "**sogno americano**".

# Visita guidata al Museo con approfondimento



Scuole secondarie I - Il grado

**Menadàs, zattieri e barcarì.**  
Storia e cultura di un fiume



Grazie al confronto con la **cartografia storica** e con le fonti documentarie, vengono approfonditi aspetti geografici, storici e culturali legati all'**attività di navigazione** praticata lungo il corso dell'Adige dall'antichità fino al XIX secolo, con attenzione alle deviazioni del fiume che hanno interessato la città di Trento.

**Miniere, minerali e minatori**  
nella storia del Trentino

Nell'approfondimento vengono percorse le principali tappe dell'**attività estrattiva**, partendo dalle prime tracce di estrazione di minerali, per passare all'epoca medievale, espansione massima dell'attività grazie all'arrivo di abili minatori provenienti dalle regioni dell'Europa centrale, i **canopi**, e arrivare fino agli anni Sessanta.

**Le scritte**  
dei pastori

Le pendici del monte Comón in **val di Fiemme**, sono state oggetto nel più vicino passato di un intenso sfruttamento: sono ancor oggi visibili infatti migliaia di **scritte** che testimoniano il passaggio e l'attività pastorale. L'approfondimento vuole far riscoprire il significato e l'importanza di questo fenomeno.

**Simboli e paure**  
nel mondo contadino

Stelle dipinte, rose ricamate, croci intagliate sono solo alcuni dei simboli che raccontano l'**immaginario**, le **credenze**, ma soprattutto le **paure del mondo contadino** di un tempo. Nell'approfondimento vengono analizzati il significato di questi simboli e le diverse contromisure per la difesa e la protezione della famiglia, della casa e dei campi.

**Piatti e sapori**  
di un tempo

**NOVITÀ**

**Pentole di bronzo** per i minestrini, **vasi di terracotta** per la conservazione di strutto, burro cotto, uova immerse nella calce o carne in salamoia, **paìoli** o **marmitte di rame** per polenta e verdure, **padelle di ferro** per le patate o per i pochi cibi fritti del periodo di festa, **teglie in rame** per la pinza e lo **smacafàm**... Analizzando antichi **ricettari**, **sistemi di cottura** e **metodi di conservazione** dimenticati, il percorso vuole far conoscere non solo contenitori e utensili oggi desueti, ma anche gli antichi sapori del passato.

**Fidanzamento e nozze**  
nel Trentino di ieri

Nei tempi passati la **dote** costituiva un elemento indispensabile per contrarre matrimonio. Partendo dalla lettura di alcune carte dotali, l'approfondimento affronta i primi approcci, la difficoltà degli incontri e il **fidanzamento** ufficiale, oltre al rito nuziale analizzato dai suoi preparativi fino al luogo definitivo della **vita matrimoniale**: la casa.



# Burattini al Museo



Burattini

Percorsi in collaborazione

Un Museo, quale sapiente messa in scena di oggetti inseriti in situazioni didattiche, è in realtà molto più affine al teatro di quanto non si creda. Perfettamente pertinente quindi l'accostamento con il **teatro dei Burattini** per permettere ai ragazzi di vivere il Museo in modo nuovo: le sale espositive si intrecciano alle storie narrate, attraverso un'esperienza che va ben al di là di una normale visita. Lo spettacolo **Fiabe e leggende delle Dolomiti** (45 min.), appositamente realizzato per il Museo, viene infatti messo in scena negli stessi ambienti museali, che i ragazzi vedono prendere vita grazie a Luciano Gottardi e ai suoi burattini.

## LABORATORIO

Ogni bambino costruisce un **burattino** di legno, lana e stoffa, ispirandosi a quelli creati da Luciano Gottardi.

## OBIETTIVI

- conoscere alcune antiche leggende trentine
- confrontare un contesto narrativo inusuale per l'esperienza della fiaba e della leggenda popolare



# Fuoco, terra, aria, acqua



4 elementi

Il percorso non è previsto  
nei mesi di dicembre e gennaio

Percorsi in collaborazione



Un viaggio narrativo conduce i bambini alla scoperta dei **quattro elementi**: fuoco, terra, aria, acqua. Per ogni elemento si visita una sala del Museo, si apprende come quell'elemento sia stato, o sia ancora, usato dagli uomini nella vita quotidiana e si riflette su quale relazione possano avere con esso i bambini. Lo possono vedere, udire, annusare, toccare, assaggiare? I bambini assistono in ogni sala alla messa in scena di **storie, fiabe o leggende** legate ai quattro elementi grazie a Luciano Gottardi.

## LABORATORIO

I bambini costruiscono delle **palline di argilla** e le mettono a cuocere nel fuoco per costruire un **gioco**.

## OBIETTIVI

- conoscere fiabe e leggende legate ai quattro elementi
- scoprire come gli elementi sono stati usati dagli uomini nel corso dei tempi



# Alla scoperta delle fiabe di Giuseppe Šebesta



Fiabe

Percorsi in collaborazione

I personaggi nati dalla fantasia di Šebesta, raccontati nel classico libro per l'infanzia **Le dita di fuoco. Venti fiabe di valli trentine** (1962), si animano grazie alle creatività del burattinaio Luciano Gottardi. Questo nuovo modo di raccontare il Museo permette di avvicinare i ragazzi al linguaggio e ai metodi propri del **teatro di figura**. Nel corso del laboratorio i ragazzi assistono ad una lezione-spettacolo sulle varie tecniche di animazione e visitano la sala dove si conservano i pupi originali.

LABORATORIO SCUOLA PRIMARIA: ogni bambino realizza un **piccolo libro illustrato**.

LABORATORIO SCUOLA SECONDARIA: i ragazzi possono approfondire il tema attraverso la visione del film **Quasi una fiaba** realizzato dallo stesso Šebesta.

## OBIETTIVI

- conoscere le leggende alpine inventate da Šebesta
- apprendere alcuni elementi del teatro di figura e delle tecniche di animazione





# Dare voce alla leggenda



Voce

Percorsi in collaborazione



Le leggende trentine sono animate da moltissimi personaggi: nani minatori, elfi dispettosi, streghe spaventose... Durante il percorso i partecipanti si avvicinano alle figure leggendarie attraverso una visita alle sale del Museo e a un laboratorio di lettura corale condotto dall'attrice Annalisa Morsella, che svela alcuni segreti su come **leggere a voce alta**. Attraverso l'approfondimento vengono così spiegati alcuni elementi fondamentali per una lettura interpretata come **il tono, il volume, il ritmo della voce, l'interpretazione** oltre che al sottotesto di una frase. Un percorso espressivo-teatrale che permette a bambini e ragazzi di mettersi in gioco utilizzando la propria voce e lavorare sul concetto suono-immagine.

## OBIETTIVI

- apprendere nozioni base per una lettura interpretata del testo e su l'utilizzo della voce
- conoscere alcune leggende trentine

# Museo in movimento



## Danza educativa

## Percorsi in collaborazione

Il percorso è condotto dalle educatrici del Museo in collaborazione con Cristina Borsato, che ha conseguito l'attestato di Danzaeducatore presso il centro Musikè di Bologna.

Si sviluppa in due fasi: la prima (della durata di 1 ora) si svolge nelle numerose sale del Museo, che con i loro contenuti – oggetti, attrezzi, segni- sembrano rimandare ad un mondo sconosciuto che lancia all'osservatore un'immagine lontana e rallentata, nella seconda (della durata di 1 ora) avviene il **laboratorio di danza educativa**. L'idea è quella di far rivivere questo mondo antico e in parte dimenticato attraverso il **corpo** e il **movimento**.

È possibile scegliere tra i seguenti argomenti:

- giochi
- intreccio
- api
- musica
- acqua
- artigiani
- bosco

### OBIETTIVI

- avvicinarsi al mondo contadino utilizzando il corpo e il movimento come strumenti di conoscenza
- approfondire il movimento personale lavorando sulle qualità di energia (spazio-tempo-dinamica-peso)

È possibile anche suddividere l'attività in un primo incontro al Museo di 2 ore e incontri successivi di 50 minuti (massimo 4), dedicati al lavoro corporeo, da svolgere direttamente nella palestra o nei locali delle scuole coinvolte.

**Costo: 3 € a testa per ogni incontro.**



# L'arte della ceramica in Trentino



Argilla

Percorsi in collaborazione



Il percorso valorizza la prestigiosa collezione di **stufe a olle** del Museo e i numerosi manufatti artigianali destinati, in passato, a conservazione, cottura e consumo di cibo. Partendo dall'estrazione della materia prima, l'**argilla**, viene illustrata la filiera produttiva che porta la sua lavorazione e, tramite cottura, alla trasformazione in **ceramica**, e si approfondiscono i metodi di costruzione e funzionamento delle olle, oltre alle caratteristiche decorative. In collaborazione con il mastro ceramista Giuseppe Marcadent, tramite esempi pratici e il coinvolgimento diretto dei ragazzi vengono infine illustrate alcune tecniche di lavorazione dell'argilla (**palla cava** e **colombino**).

LABORATORIO SCUOLA PRIMARIA: i bambini manipolano l'**argilla** e realizzano un piccolo **vaso** con la tecnica del colombino.

LABORATORIO SCUOLA SECONDARIA: i ragazzi sperimentano, oltre la tecnica del colombino, quella della palla cava.

## OBIETTIVI

- apprendere gli antichi sistemi di riscaldamento in area alpina
- sperimentare alcune tecniche artigianali di lavorazione della ceramica

Il Museo è dotato di un forno per la cottura della ceramica. I manufatti prodotti dagli alunni durante il laboratorio potranno quindi essere ritirati dall'insegnante dopo la cottura





# Viaggio nel cinema d'animazione



Cinema d'animazione

Percorsi in collaborazione

Attraverso la visione di alcuni estratti dei video di Andrea Foches **Leggende dell'Uomo selvatico e Leggende delle Anguane** (2007), il percorso permette di approfondire direttamente con l'autore le tematiche inerenti alle varie **tecniche del cinema di animazione**, ai racconti illustrati e al fumetto. La parte teorica è concepita come un viaggio alla scoperta di cos'è, com'è nata e come si realizza l'animazione (dalle tecniche tradizionali come i disegni animati alle più recenti elaborazioni in computer grafica 3D).

## LABORATORIO

Nella parte pratica si assiste alla dimostrazione di come si realizza un breve video con la tecnica della **Stop Motion**.

## OBIETTIVI

- apprendere alcune nozioni sulle diverse tecniche di animazione
- accostarsi a un Museo e alle leggende della tradizione locale con modalità creative



La scuola \_\_\_\_\_

classe \_\_\_\_\_ n. studenti \_\_\_\_\_ n. accompagnatori \_\_\_\_\_ n. studenti con disabilità motorie (carrozzina) \_\_\_\_\_

nome e n. telefono docente/i di riferimento \_\_\_\_\_

intende prenotare il giorno \_\_\_\_\_ con orario \_\_\_\_\_ il seguente percorso didattico, al costo di 3 € a studente:

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

- LA RUOTA DELLE STAGIONI
- NELLA VECCHIA FATTORIA
- GIOCAMUSEO
- NELLA CASA DEL CONTADINO
- VIETATO NON TOCCARE

- LE LEGGENDE ALPINE DEL SALVANÈL, DELL'OM PELÓS E DELLE ANGUANE
- IL PAESAGGIO TARENTINO: IERI E OGGI
- SULLA TERRA CON I SENSI
- DOVE VANNO IN ESTATE LE MUCCHE?
- GOCCIA DOPO GOCCIA
- LE ZATTERE SULL'ADIGE
- ARTIGIANI D'ALTRI TEMPI
- L'ARTE DELL'INTRECCIO

- VISITA GUIDATA – approfondimento:**
- Menadàs, zattieri e barcarì. Storia e cultura di un fiume
- Simboli e paure nel mondo contadino
- Miniere, minerali e minatori nella storia del Trentino
- Piatti e sapori di un tempo
- Le scritte dei pastori
- Fidanamento e nozze nel Trentino di ieri

**SCUOLA PRIMARIA**

- "BUONGIORNO SIGNORA MAESTRA!"
- LE QUATTRO STAGIONI NEL MONDO CONTADINO
- LA RUOTA DEL TEMPO
- NELL'ALVEARE PER UN GIORNO
- UNO SPAURACCHIO PER AMICO
- I GIOCHI DI UNA VOLTA
- METTITI NEI MIEI PANNI
- TICCHE-TACCHE GRAN-GRAN
- CHICCHIRICHÌ È ORA DI ALZARSI

**SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO**

- DAL RAMO AL CESTO: L'ANTICA ARTE DELL'INTRECCIO
- LA TRADIZIONE DELL'ALPEGGIO
- GLI UOMINI SELVATICI NELLE LEGGENDE ALPINE
- I RITI DEL CALENDARIO NELLA TRADIZIONE POPOLARE
- IL PAESAGGIO TRA UOMO E NATURA
- EMIGRANTI E AMBULANTI TARENTINI

**PERCORSI IN COLLABORAZIONE**

- BURATTINI AL MUSEO
- FUOCO, TERRA, ARIA, ACQUA
- ALLA SCOPERTA DELLA FIABE DI GIUSEPPE ŠEBESTA
- MUSEO IN MOVIMENTO
- DARE VOCE ALLA LEGGENDA
- L'ARTE DELLA CERAMICA IN TARENTINO
- VIAGGIO NEL CINEMA D'ANIMAZIONE

NB: eventuali disdette devono essere comunicate tassativamente entro e non oltre le ore 16.00 del giorno precedente l'attività.

Modalità di pagamento:  Presso la biglietteria del Museo  Tramite **fattura\***

\* **Nome istituto** \_\_\_\_\_

\* **Indirizzo:** via \_\_\_\_\_ n° \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Provincia \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_

\***Codice Fiscale** \_\_\_\_\_ \***Codice univoco per fattura elettronica** \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_



*Museo degli*  
**USI E COSTUMI**  
**DELLA GENTE TARENTINA**  
SAN MICHELE ALL'ADIGE - TRENTO



A cura di Stefania Dallatorre, Nadia Salvadori  
Testi: Stefania Dallatorre, Daniela Finardi, Nadia Salvadori  
Illustrazioni: Bruno Faganello, Andrea Foches  
Fotografie: Laura Gasperi, Archivio MUCGT.  
Grafica: Studio Bi Quattro